



ACTELIC® 2/P

Insetticida-acaricida in polvere per trattamenti a cereali immagazzinati

COMPOSIZIONE

Pirimifos metile puro	g	2
Adesivanti e inerti q.b.a	g	100

CAMPI DI APPLICAZIONE

ACTELIC® 2/P è un insetticida fosfororganico in polvere per la difesa dei cereali immagazzinati.

Combatte: calandre del grano e del riso (punteruoli), tribolio, silvano (*Oryzaephilus*), trogoderma ed altri coleotteri; vera tignola del grano (*Sitotroga*); tignola grigia delle provviste alimentari (*Ephestia*), rizoperta (cappuccino), ed in generale gli insetti e gli acari che frequentano i magazzini e i depositi.

DOSI E MODALITA' DI IMPIEGO

Granai e silos: 20-40 g/quintale di seme. Per trattamento dei semi di riso e cereali in genere anche destinati alla alimentazione. Incorporare direttamente ACTELIC® 2/P alle derrate, con pali e rastrelli, curando di distribuirlo in tutta la massa. Nei silos cospargere il prodotto all'atto dell'insediamento o durante il passaggio da una cella all'altra, oppure durante il convogliamento con le coclee. Prima di introdurre le derrate, provvedere ad una pulizia a fondo dei locali, bruciando le immondizie. Effettuare poi un trattamento delle pareti e dei soffitti con pirimifos metile in formulazione emulsionabile.

I cereali destinati all'alimentazione umana e del bestiame devono essere sottoposti ad un adeguato processo di pulitura prima della molitura.

ATTENZIONE: Manipolare con prudenza

COMPATIBILITA'

Dato il particolare campo di applicazione, è per lo più inutile miscelare ACTELIC® 2/P con altri insetticidi; in caso di necessità può essere mescolato con polveri fungicide. E' bene interpellare, comunque, un tecnico di fiducia. Non è compatibile con prodotti aventi reazione spiccatamente acida o alcalina.

Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di sicurezza più lungo. Devono essere, inoltre, osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici.

Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

RISCHI DI NOCIVITA'

Il prodotto è tossico per gli insetti utili, animali domestici, pesci. E' nocivo per il bestiame.

Attenzione: ad impiegare esclusivamente in agricoltura.

Ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato.

NATURA DEL RISCHIO

Sostanza pericolosa per ingestione, inalazione e contatto con la pelle.

Quanto riportato sulla presente scheda è conforme all'etichetta approvata dal Ministero della Sanità

Newpharm S.r.l.

S.Giustina in Colle (PD) – Tel. (+39) 049.9302876 – Fax (+39) 049.9320087 – info@newpharm.it – www.newpharm.it

NORME PRECAUZIONALI

Conservare questo prodotto chiuso a chiave in luogo inaccessibile

ai bambini ed agli animali domestici.

Conservare la confezione ben chiusa.

Non fumare e non mangiare durante l'impiego del prodotto.

Non contaminare altre colture, alimenti e bevande o corsi d'acqua.

Non operare contro vento.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.

Dopo la manipolazione ed in caso di contaminazione lavarsi accuratamente con acqua e sapone.

In locali chiusi è consigliabile indossare una maschera antipolvere

che, in caso di scarsa ventilazione e prolungato trattamento, va sostituita con una per carbammati (o esteri fosforici) indossando indumenti protettivi.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Sintomi: colpisce il SNC e le terminazioni parasimpatiche, le sinapsi pregangliari, le placche neuromuscolari.

Sintomi muscarinici (di prima comparsa): nausea, vomito, crampi addominali, diarrea.

Broncospasmo, ipersecrezione bronchiale; edema polmonare.

Visione offuscata, miosi. Salivazione e sudorazione.

Bradycardia (incostante).

Sintomi nicotinici (di seconda comparsa): astenia e paralisi muscolari. Tachycardia, ipertensione arteriosa, fibrillazione.

Sintomi centrali: confusione, atassia, convulsioni, coma.

Cause di morte: generalmente insufficienza respiratoria.

Alcuni esteri fosforici, a distanza di 7-15 giorni dall'episodio acuto, possono

provocare un effetto neurotossico ritardato (paralisi flaccida, in

seguito spastica, delle estremità).

Terapia: atropina ad alte dosi fino a comparsa dei primi segni di

atropinizzazione. Somministrare subito la pralidossima.

Consultare un Centro Antiveleni.

DA NON VENDERSI SFUSO

CONFEZIONE: Kg. 10

Registrazione Ministero della Sanità n. 11678 del 23.05.2003

® Marchio registrato di una società del gruppo Syngenta